

Scioperi operai per protestare contro lo stato d'assedio mortale della Polizia! Berlusconi e i G-8: macellai imperialisti!

20 Luglio - I governanti imperialisti che si sono riuniti a Genova per intensificare lo sfruttamento e la riduzione alla fame delle masse operaie volevano il sangue e l'hanno avuto. Due manifestanti anti-globalizzazione sono stati deliberatamente uccisi oggi a Genova dai carabinieri. Ad un giovane italiano, Carlo Giuliani, un carabiniere ha sparato alla testa, dopo di che, la camionetta da cui è partito il colpo ha schiacciato il suo corpo senza vita. Secondo i media Francesi e Austriaci vi è anche una seconda vittima, una giovane donna uccisa da una ferita d'arma da fuoco. Gli imperialisti hanno preparato e provocato questo terrore omicida. Come ha affermato la scorsa settimana un reduce dell'occupazione nazista di Genova "Hanno trasformato la città in una zona di guerra. Sono vissuto qui durante l'occupazione nazista come giovane combattente nella resistenza ... ma non vi è mai stata una situazione così oppressivamente militarizzata." I padroni imperialisti del G-8 devono essere colpiti là dove gli fa male: nei loro profitti. La Lega trotskista d'Italia dice: **Abbiamo bisogno di potenti scioperi operai di protesta in Italia e altrove contro la sanguinosa repressione statale.**

Nel corso delle settimane che hanno portato al G-8 di Genova, il governo di destra di Silvio Berlusconi ha ordinato che 200 contenitori di plastica e 500 metri quadrati di spazio frigorifero venissero preparati per i cadaveri. Dopo aver ucciso due giovani, la polizia continua a fare raid in quei ghetti che sono stati riservati ad arce di protesta, arrestando manifestanti a caso. I diritti civili sono stati sospesi, agli arrestati viene negata la possibilità di contattare gli avvocati; la polizia politica (l'odiata "digos") rastrella gli ospedali per sbattere in galera i feriti. Batterie di missili terra-aria sono stati installati all'aeroporto, navi da guerra e sottomarini pattugliano la costa e la città è stata trasformata in una fortezza medievale con gabbie alte 5 metri, un esempio di "mondo libero"! I confini italiani sono stati sigillati a migliaia di manifestanti che cercavano di raggiungere le manifestazioni a Genova. Una nave carica di manifestanti greci è stata respinta ad Ancona della polizia che li ha dichiarati "persone non grate" e li ha respinti a manganellate nella nave. Treni carichi di manifestanti e persino ciclisti sono stati respinti ai posti di frontiera. Questo è il trattamento di routine riservato agli immigrati e a coloro che cercano rifugio dalle sanguinose guerre imperialiste nei Balcani o dalle zone povere dell'Asia e Africa.

La preparazione alla "legge e ordine" capitalisti a Genova è cominciata lo scorso mese a Göteborg, quando i poliziotti hanno sparato proiettili veri contro una folla di manifestanti, ferendo seriamente un ventenne con un proiettile alla schiena mentre cercava di fuggire da una carica della polizia. Il primo ministro laburista britannico Tony Blair ha chiesto ancora più repressione assassina a Genova, dichiarando sprezzante che i governanti europei sono stati "di gran lunga troppo accendiscendenti" con i manifestanti anti-globalizzazione ed è necessario che diventino "molto più forti". E non dimentichiamoci che è stato in primo luogo il governo di fronte popolare dei Democratici di sinistra di D'Alema che ha organizzato l'incontro del G-8, al fine di dar forza al ruolo dell'Italia tra i suoi alleati imperialisti. I Ds si sono schierati per un breve periodo a favore dei manifestanti, ma dopo che si è scatenato il terrore di stato, hanno rilasciato dichiarazioni contro di loro e hanno impedito ai membri della loro stessa organizzazione giovanile di salire sugli autobus diretti a Genova. Il leader di Rifondazione comunista Bertinotti ha fatto eco a tutto ciò, dichiarando che la polizia non ha fatto abbastanza contro gli anarchici. Con tali dichiarazioni i Ds e Rc svelano i loro appetiti ad amministrare il potere capitalista italiano con un nuovo governo di fronte popolare di austerità antioperaia, di bigottaggine anti-immigrati e di attacchi ai diritti delle donne.

A far eco ai capi di governo socialdemocratici dell'Europa capitalista vi è la pseudo-sinistra che ha fatto campagna elettorale e ha votato per loro. Loro hanno agevolato i piani assassini dello stato isolando gli elementi più militanti. Subito dopo il grave ferimento del militante a Göteborg lo scorso mese, la portavoce di Attac, Susan George ha giustificato i terroristi di stato e condannato le vittime per la repressione che avevano subito dichiarando dicendo "sono stufo di questi gruppi (...) che spuntano alle manifestazioni come fiori avvelenati per provocare distruzione." Alain Krivine, dirigente della Lega comunista rivoluzionaria francese e membro del parlamento europeo ha aggiunto del suo affermando che era "stanco che una minoranza potesse imporre i suoi metodi di lotta sulla maggioranza, con tutte le conseguenze sui media e la crescente minaccia di repressione che sta di fronte alle manifestazioni future come quella di Genova." Con queste dichiarazioni questi miserabili dirigenti traditori provano la loro lealtà alla classe capitalista e alla sua polizia assassina e smascherano il fatto che i loro attacchi alla "globalizzazione" sono radicati nel social-sciovinismo, nel sostegno riformista alla "propria" borghesia. Il loro "movimento" non vuole rovesciare il capitalismo ma ne vuole mascherare la sua mostruosa realtà.

Mentre la pseudo "sinistra" cede di fronte agli assalti dello stato a Genova e denuncia in modo criminale gli anarchici, noi trotskisti esprimiamo la nostra piena solidarietà con i giovani anarchici e con gli altri manifestanti contro il G-8 a Genova e contro la repressione dello stato, indipendentemente dalle nostre differenze politiche. Colpendo a morte i due giovani manifestanti, lo stato prende di mira gli operai di tutt'Europa e del resto del mondo, un oltraggioso avvertimento contro la sfida del proletariato alla miseria, all'austerità e al devastante sfruttamento imperialista. Solo qualche ora prima degli omicidi polizieschi, 15 mila operai organizzati dai sindacati di base dei Cobas, hanno marciato come parte di uno sciopero generale politico contro il G-8. Uno dei temi principali in discussione al G-8 era ordinare al governo argentino di spingere di più i tagli ai salari e le altre misure affamatorie che hanno già infiammato lotte operaie di massa. I governanti imperialisti sono sordi agli appelli ad agire più "umanamente" nel "terzo mondo". Ma uno sciopero operaio contro il G-8 e il terrore poliziesco aprirebbe la strada ad una mobilitazione più ampia della classe operaia nella lotta contro i capitalisti, l'unica strada per combattere e spazzar via gli sfruttatori imperialisti.

**Far cadere le accuse contro tutti i manifestanti arrestati!
Abbasso lo stato d'assedio poliziesco a Genova!
Per massicci scioperi operai di protesta!**